

## **OBBLIGO DI GREEN PASS: DOMANDE FREQUENTI PER IL LAVORO DOMESTICO**

ASSINDATCOLF

### ***Chi ha una badante in regola ma senza Green Pass, che cosa deve fare?***

Il datore di lavoro deve verificare il possesso del Green Pass del proprio dipendente. Se la colf, la badante o la baby sitter non lo possiede o non esibisce una versione valida, dovrà essere considerato assente ingiustificato fino alla presentazione di un'ideale certificazione verde Covid-19. Il lavoratore non potrà quindi svolgere attività lavorativa e, pur avendo diritto alla conservazione del posto di lavoro, non percepirà la retribuzione fin dal primo giorno.

### ***Quanto dura l'assenza ingiustificata?***

L'assenza ingiustificata per mancato possesso di Green Pass valido durerà fino alla presentazione di idonea certificazione e comunque non oltre il 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza.

### ***Chi è esentato dal possesso del Green Pass?***

Sono esentati i soggetti che non possono ricevere o completare la vaccinazione per motivi di salute giustificata da idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare dal Ministero della Salute. Assindatcolf ricorda alle famiglie che dovessero trovarsi nella situazione in cui il domestico sia esentato dal possesso del Green Pass, che possono suggerire al lavoratore di sottoporsi a tamponi antigenici rapidi per la rilevazione del SARS-CoV-2 che in questo caso vengono forniti in forma gratuita (da eseguire presso le farmacie e le strutture sanitarie che aderiscono allo specifico protocollo).

### ***La famiglia può assumere un altro domestico in sostituzione del lavoratore assente ingiustificato?***

Sì, la famiglia può assumere un lavoratore in sostituzione. Diversamente da quanto avviene nella sostituzione di una lavoratrice in maternità, Assindatcolf consiglia alle famiglie di assumere a tempo indeterminato, una forma contrattuale che permette il libero recesso dal rapporto in qualsiasi momento, nel rispetto dei termini di preavviso.

### ***La sostituzione comporta un costo aggiuntivo?***

No, la famiglia che assume un eventuale sostituto non sostiene un costo aggiuntivo, poiché non solo non è tenuta a corrispondere la retribuzione al lavoratore assente ma non deve neanche versare i contributi Inps e Cassacolf per tutta la durata del periodo di stop.

### ***Chi controlla il Green Pass?***

È il datore di lavoro o un appartenente al suo nucleo familiare a dover controllare il Certificato Verde prima di far accedere il lavoratore in casa. Se non lo possiede o non esibisce una versione valida, il datore non può fargli prendere servizio.

### ***Quali sanzioni rischiano lavoratore e datore?***

Il DL prevede sanzioni amministrative sia per il mancato controllo da parte del datore (da 400 a 1.000 euro), sia per la violazione dell'obbligo da parte del lavoratore (da 600 a 1.500 euro).

### ***Come fa il datore a verificare l'attendibilità del Green Pass?***

Ancora non sono state specificate le modalità operative di controllo che spettano ai datori, si attende un ulteriore provvedimento. In attesa che vengano divulgate le Linee guida operative consigliamo alle famiglie di conservare una copia cartacea del Green Pass nella quale è indicata anche la data di scadenza di validità del certificato, in modo da poter programmare nel tempo il controllo ed evitare una verifica giornaliera.

### ***Il datore può richiedere il Green Pass come requisito per l'inizio del rapporto?***

Dal 15 ottobre al 31 dicembre 2021 il possesso e l'esibizione del Green Pass da parte del lavoratore domestico non attengono alla volontà del datore ma diventano un obbligo di legge.

### ***Se la famiglia licenzia il lavoratore domestico perché senza Green Pass, deve specificarlo?***

La motivazione dell'eventuale licenziamento non può essere l'assenza del Green Pass del lavoratore, poiché il Decreto-legge prevede espressamente che il lavoratore, seppur assente ingiustificato, abbia diritto alla conservazione del posto di lavoro. Si ricorda però che il venire meno del rapporto di fiducia tra le parti può sempre dare luogo al licenziamento, che nel settore domestico è libero, nel rispetto del preavviso.

### ***Come fare se il domestico ha il vaccino ma non il Green Pass o se ha un vaccino tra quelli ancora non riconosciuti dalle autorità nazionali competenti?***

Come indicato nella circolare del Ministero della Salute del 23 settembre 2021 le certificazioni di vaccinazione rilasciate dalle autorità sanitarie nazionali competenti estere, a seguito di vaccinazione con vaccini autorizzati da EMA sono considerate come equipollenti alla certificazione verde COVID-19 per le finalità previste dalla legge. Si è in attesa di ulteriori disposizioni per chi ha effettuato un vaccino al momento non riconosciuto dall'EMA.

### ***Anche il domestico gestito con Libretto Famiglia deve possedere il Green Pass?***

Il Decreto Legge prevede che tutti i lavoratori, del pubblico e del privato, anche quando non in presenza di un rapporto di lavoro dipendente (come nel caso di assunzione del domestico) abbiano l'obbligo di possedere una certificazione valida per svolgere l'attività, quindi anche la baby sitter o la colf che siano chiamate a svolgere attività lavorativa una tantum attraverso il Libretto Famiglia.

Luino, 27/09/2021